

Economia

Il convegno

Brescia capitale mondiale delle Camere di Commercio

• Oltre 80 gli enti coinvolti in arrivo da 63 Paesi diversi, mille le realtà locali presenti: da sabato quattro giornate di incontri e dibattiti

BRESCIA Quattro giorni durante i quali Brescia diventerà «capitale globale delle Camere di Commercio»: così Mario Pozza, presidente Assocamerestero, in vista della 33esima convention mondiale che da sabato vedrà riuniti nella nostra città i rappresentanti degli oltre 80 enti camerati fuori confine.

Da ogni parte del mondo

Organizzata dalla Cdc bresciana con Pro Brixia, Assocamerestero e Unioncamere, avrà il suo quartier generale nella sede di via Einaudi: in programma una serie di incontri one to one con le aziende - oltre un centinaio al Brixia Forum. «Circa 1.000 imprese bresciane hanno già appuntamento con i diversi rappresentanti ed è ancora possibile prenotarsi», ricorda il segretario Massimo Ziletti. L'evento centrale lunedì mattina, quando si terrà il



La presentazione Teodori, Saccone e Ziletti: si parte sabato

convegno «Sostenibilità è competitività - Per un nuovo posizionamento delle imprese italiane nel mondo» a cui parteciperà anche il Nobel per l'economia Robert Engle. Tra i focus dell'assise, il binomio sostenibilità e competitività e, come annunciato da Claudio Teodori dell'Università di Brescia, gli investimenti all'estero alla luce

dei rischi e delle potenzialità nei singoli Paesi.

«Un'opportunità per tutto il territorio - sottolinea il presidente della Camera di commercio territoriale Roberto Saccone -, di grande prestigio per una città che è sempre più nel mondo».

Come ricorda Domenico Mauriello di Assocamerestero, saranno 63 i Paesi in rap-

presentanza delle aree più interessanti per gli scambi commerciali, dall'Europa e Mediterraneo fino alle aree Latam (America Latina), Nafta (Usa, Canada e Messico), Asia, Sud Africa e Oceania, un'occasione unica per entrare in contatto con operatori economici da tutto il mondo.

Se qualche percorso di internazionalizzazione dovesse maturare concretamente, l'ente bresciano metterà a disposizione un contributo per le spese camerali estere, valido sia per il secondo semestre 2024 che per il primo del 2025. Insomma, non solo teoria ma anche pratica e sostanza.

I lavori si apriranno sabato dopo una visita guidata alla città e continueranno domenica con l'incontro con i rappresentanti del territorio e l'assemblea degli associati, a cui prenderà parte, tra gli altri, il vice ministro alle Imprese e del Made in Italy Valentino Valentini. Lunedì il convegno, con i saluti della sindaco di Brescia Laura Castelletti, del presidente della Provincia Emanuele Moraschini e del presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana. Brescia al centro del mondo. **Michela Bono**

Il meeting



Non solo Italia | Delegati provenienti da quattro Paesi

Ci pensa Aeneam L'agroalimentare guarda al futuro

• La tappa bresciana del progetto europeo che coinvolge anche Confindustria e Csm: obiettivo sostenibilità

BRESCIA Creare nuove opportunità per l'industria agroalimentare. Si è tenuto a Brescia il meeting generale del progetto europeo Aeneam - Agri-food Efficiency with New Energy Audit Measures -, che punta a rendere l'industria agroalimentare dell'Ue più sostenibile dal punto di vista energetico. Per l'Italia ci sono Confindustria Brescia e Csm, a cui si aggiungono la spagnola Asociación de la Industria Navarra AIN (entro coordinatore), Innov'Alliance e CRIT Agroalimen-

taire Sud dalla Francia, Navsina dalla Spagna, Food Cluster of Southern Wielkopolska e AUIPE AG dalla Polonia. Il progetto, iniziato a gennaio, dura tre anni e verranno coinvolte 80 imprese del settore agroalimentare (di cui 20 italiane), per un finanziamento complessivo di 1,5 milioni.

«È una straordinaria opportunità per supportare le aziende affinché diventino ancora più competitive», il commento di Fabio Astori, vice presidente di Confindustria Brescia con delega alla Transizione Ecologica. Riccardo Trichilo, amministratore delegato di Csm, sottolinea invece che «con Aeneam rafforziamo il nostro ruolo di acceleratore Esg». **Manuel Venturi**



SINDACATI
DEI PENSIONATI
DI BRESCIA



CGIL
SINDACATO
PENSIONATI
ITALIANI
BRESCIA

Via F.lli Folanari, 20
25126 Brescia
Tel. 030 3729380
E-mail:
spi@cgil.brescia.it



FNP
CISL PENSIONATI
Brescia e
Vallecambonica

Via Altipiano d'Asiago, 3
25128 Brescia
Tel. 030 3844630
E-mail:
pensionati.brescia@cisl.it



Viale Italia, 8
25126 Brescia
Tel. 030 2807847
E-mail:
avbrescia@uilpensionati.it

Cgil, Cisl e Uil tornano in pressing in Lombardia con i sindacati degli inquilini

Casa, ora serve un'offerta pubblica che stia al passo con la domanda

Il problema casa ha un forte impatto sociale, coinvolge pensionati, lavoratori e persone che si trovano in condizione di fragilità.

Nel 2023 in Lombardia le domande di assegnazione di alloggi pubblici sono state oltre 65.000, mentre il tasso di soddisfazione si ferma intorno al 4%. Nel frattempo, aumentano gli alloggi pubblici sfitti, mentre diminuiscono gli appartamenti pubblici che vengono messi a bando generale.

La denuncia, rilanciata da Cgil, Cisl e Uil si è fatta sentire lo scorso 12 giugno durante il presidio che è stato organizzato a Milano. «Le recenti modifiche al regolamento regionale - sottolineano i sindacati in una nota - non tutelano la domanda delle persone più fragili. Al contrario, vengono ulteriormente sottratti ai bandi generali appartamenti

EMERGENZA CASE POPOLARI

In Lombardia aumenta il disagio abitativo:

- migliaia di sfratti sono in esecuzione
- gli affitti e i prezzi delle case aumentano
- sono decine di migliaia le domande di assegnazione di una casa popolare
- Regioni e Comuni diminuiscono l'offerta di alloggi popolari a canone sociale

Cara Regione, COSÌ NON VA!

413d-9e4d-bad61f905a24

destinati alle famiglie con redditi più bassi e in grave emergenza abitativa, mentre viene ammessa l'assegnazione anche per chi è già proprietario di un alloggio, riducendo ulteriormente l'offerta abitativa».

Nel corso del presidio è stato chiesto alla Regione Lom-

bardia un cambio di rotta sulle politiche per l'edilizia residenziale pubblica. «I tempi di assegnazione sono estremamente lunghi - continua il comunicato sindacale unitario - e aumentano a ogni bando; presentare la domanda resta complicato; i punteggi sembrano costruiti per penalizzare chi è più in difficoltà; mancano strumenti per affrontare l'emergenza abitativa, in particolare quella legata agli sfratti».

Cgil, Cisl e Uil, insieme ai sindacati degli inquilini, ribadiscono che occorre «costruire vere ed efficienti politiche di offerta pubblica degli alloggi Aler e comunali, coerenti con le necessità della domanda, destinando al settore un finanziamento permanente di almeno l'1% del bilancio regionale. Perché senza una casa dignitosa, non c'è vita dignitosa».

Dopo la sentenza del Corte Costituzionale

Pensioni e «Ria» novità e diritti

La sentenza della Corte Costituzionale n. 4 del gennaio 2024 ha dichiarato l'incostituzionalità dell'articolo 51, comma 3, della legge 388/2000 che aveva bloccato retroattivamente il riconoscimento della maggiorazione economica stipendiale della Ria (Ritribuzione individuale di anzianità). Riepiloghiamo le principali informazioni. La sentenza riguarda i dipendenti in servizio negli anni 1991 - 1993 con almeno 5 anni di anzianità con differenze a seconda del comparto. Sono coinvolti i settori: enti pubblici non economici; ministeriali; università; ex aziende di Stato ad ordinamento autonomo (ad esempio Poste). Va evidenziato, quindi, che sono esclusi i dipendenti dei comparti Sa-



nità e Enti locali: la sentenza riguarda le funzioni pubbliche centrali.

I già pensionati potrebbero avere, in alcune situazioni, diritto al ricalcolo del trattamento. Per informazioni, supporto e interruzione dei termini di prescrizione rivolgersi alle sedi di Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp-Uil sul territorio.